

[15°,83-84/19.7.1995]

-”Figli cari, non è più tempo di **autocommiserarsi!** L’amore preferenziale vi rende protagonisti, nel pensiero di Dio...e tutti, se lo volete, potete esserne meritevoli.

Non c’è orfano, nella storia dell’Amore, perchè la maternità e la paternità Divine, sono eterne, per chi segue la strada della Verità! Non c’è la piaga della solitudine, nel cuore di chi vive un’esistenza intensamente spirituale, perchè i suoi silenzi saranno popolati da **vibrazioni angeliche.**

Non esistono fallimenti, sconfitte, disgrazie, nel passaggio terreno, per chi si offre per la Gloria del Signore... ma vengono riconosciute e accettate, come grandi ed essenziali «prove d’amore», verso Colui al quale tutto appartiene.

Non disperatevi per le anime a voi care, che Lui richiama a Sè!

Che importanza ha, se hanno un anno o cento!

Abbiate fiducia nella realizzazione del Suo disegno su di voi!

Imparate ad amare le creature, in modo distaccato, non anteponevole MAI al sentimento che vi unisce al Signore!

Loro sono un pallido riflesso delle emozioni che proverete al cospetto di Dio! Lui è arbitro assoluto della vita e della morte... e tutto quello che Lui decide è solo e unicamente per la vostra felicità. Chi dunque viene staccato da voi, non è per perdersi nel misterioso «assoluto», ma per completare la realizzazione del dono meraviglioso, contenuto nel pensiero di Colui che vi ama di un amore sconvolgente e irripetibile, e che non può, dunque, contemplare neppure lontanamente la benchè minima sofferenza, che non venga compensata con una grande gioia.

Imparate, figli cari, a colloquiare con il Signore... imparate a pregare, non solo con le labbra, ma anche con il cuore. Abbandonatevi passivamente a un’unione più intima con Dio... e lo Spirito Santo vi condurrà nell’**oasi del misticismo.**

Imparate a lodare il Signore, a ringraziarLo, a implorare il Suo perdono, a rinnovare quotidianamente la vostra fedeltà, il vostro amore, il vostro impegno perseverante... e scoprirete sempre più la ricchezza del Mistero Eucaristico.

«Diletti,... mi sono trovato costretto a scrivervi, per esortarvi a combattere strenuamente per la fede, che è stata una volta per sempre tramandata ai santi.» (*Giuda 1, 3*)

La violenza sterile, fine a se stessa... non è di Dio! Ma il coraggio e l’ardimento che sfociano dall’amore e della solidarietà... sì! Chi ha orecchie per intendere... non finga di non sentire! IO sono Colui che ha dato la propria vita, per salvare i propri figli. IO sono Gesù.”